



W
E
E
K

RURAL DESIGN



W
E
E
K

CALL INTERNAZIONALE

22 Marzo - 5 Maggio 2019

Partecipazione all'esposizione internazionale "Verso una ruralità critica" nell'ambito della prima edizione della Matese Rural Design Week.

Il Parco del Matese quest'anno si arricchisce di una nuova sfida: progettare e ospitare, in un luogo unico e incontaminato, la prima edizione della Rural Design Week nel Matese: un evento internazionale all'insegna della ruralità critica e dell'economia circolare.

Il territorio del Matese ha già ospitato artisti e professionisti d'eccezione come l'Harrison studio, Giuliano Mauri, il collettivo Stalker, Cristina Piza, feld72, etc.

Tra il **31 maggio e il 9 giugno 2019** il comune di San Potito Sannitico, paese-giardino ai piedi del Matese, accoglierà ospiti provenienti da tutta Europa e durante tutta la durata della **Rural Design Week** ospiterà l'**esposizione internazionale "Verso una ruralità critica"**, inoltre offrirà un ricco **programma** di seminari, workshop, percorsi di educazione al paesaggio organizzati con le comunità e le scuole ma anche spettacoli e una rassegna di film e documentari su ecologia e ruralità.

Nell'anno di Matera 2019, la Rural Design Week nel Matese intende così catalizzare, in un'altra straordinaria area interna d'Italia, tutte quelle energie che in questi ultimi anni stanno animando la scena europea e mondiale sperimentando nuove pratiche e forme espressive volte all'elaborazione di quella che molti autori definiscono 'ruralità post-industriale o ruralità post-moderna'.

PREMESSA

Globalizzazione e mondo digitale hanno reso fluidi i tradizionali confini generando un flusso incessante di persone, di informazioni, di cultura. Sono cadute le tradizionali barriere tra centro e periferia e il **territorio** tende a trasformarsi in un **sistema unico** composto da aree antropizzate variamente estese e dense.

In questo scenario di grande cambiamento, parti sempre più consistenti della società stanno chiedendo alle **aree rurali di svolgere un nuovo ruolo**. Non solo come fornitori di beni e servizi ma anche di modelli e stili di vita più sani e sostenibili.

Assistiamo allo sviluppo di produzioni sostenibili, biologiche e di piccola scala, a campagne per la tutela dell'ambiente e all'emergere di movimenti, ricerche e pratiche ispirati dalla necessità di recuperare e valorizzare le culture delle comunità locali, di permettere agli ecosistemi di rigenerarsi e, al tempo stesso, a diversi attori di partecipare attivamente e responsabilmente alla riorganizzazione delle filiere che contribuiscono alla produzione di alimenti e paesaggio.

Una nuova ruralità quindi, che non scaturisce da una contrapposizione con i modelli urbani ma piuttosto dalla **costituzione di nuove forme economiche e sociali**, e da un rurale caratterizzato dalle peculiarità dei territori piuttosto che dall'appartenenza, esclusiva, al solo settore agricolo.

La rete dei borghi e il paesaggio potranno essere i capisaldi della grande fabbrica culturale ed economica del futuro se i contesti rurali saranno adeguatamente "riprogettati", ovvero se offriranno spazi di vita e di lavoro, se saranno in grado di attrarre e offrire opportunità capaci di attivare nuove economie e **creare filiere produttive integrate (bioeconomia)**.

Il concetto di Rural Design deriva proprio da questa necessità: sviluppare un nuovo sguardo e sensibilità che interpretino in modo dinamico il territorio focalizzando l'attenzione sulle connessioni all'interno di un organismo e tra gli organismi, e di avanzare proposte concrete, immediatamente spendibili, ma anche implementabili nel tempo.

Nello specifico, **la progettazione deve essere orientata da criteri ecologici e sistemici**.

Al progettista viene chiesto di concepire i processi produttivi in cui l'output di un sistema possa diventare input di un altro (economia circolare) e di elaborare visioni e piani che tengano conto dell'intero sistema che genera processi, prodotti, servizi e ambienti e dei flussi di materiali ed energia tra le diverse fasi che contraddistinguono il loro ciclo di vita, privilegiando l'impiego di risorse rinnovabili o a basso impatto ambientale e il corretto trattamento di fine vita. Tutti aspetti che fino a pochi anni fa non erano tenuti in considerazione nella pratica progettuale.

È in questo nuovo scenario che vengono elaborate anche **nuove immagini dell'ambiente agricolo**: non solo luogo di produzione di beni materiali ma anche fonte di beni simbolici.

La Natura allora, principale produttrice dei segni di questo ambiente, è la base su cui fondare una nuova concezione di rurale e ridefinire i rapporti città-campagna.

Tuttavia, la presa di coscienza della **complessità** di tali processi ci costringe a confrontarci con la generosità, ma anche con la fragilità della natura. In questa cornice, il coltivare - nella sua accezione più ampia di gestione della **terra come patrimonio comune** e di attività primaria per la sussistenza dell'umanità - merita un'attenzione particolare e richiede una **rielaborazione critica della ruralità** stessa.

OGGETTO

Artisti, designer, architetti, startupper e ricercatori di tutto il mondo sono invitati a partecipare inviando proprie creazioni che si inseriscono in questa ridefinizione della ruralità e dei rapporti tra città e campagna ma anche dei rapporti tra attività umane e cicli della natura.

I candidati sono invitati a confrontarsi, in primis ma non esclusivamente, su quelle che sono le risorse – materie prime, scarti di produzione, tecniche costruttive, artigianato – del territorio del Matese che ospiterà la prima edizione mondiale della Rural Design Week.

Il Matese, massiccio montuoso dell'Appennino sannita che si estende tra Molise e Campania e le province di Campobasso, Isernia, Caserta e Benevento – è caratterizzato da un paesaggio molto vario. Come in molte zone del Sud, in alta quota si trovano boschi di faggio e abete e, più in basso, betulle, ginepri, querce, castagni e lecci.

Ampi spazi sono adibiti a pascoli di ovini e bovini (siamo nella zona della mozzarella di bufala DOP e di altri prodotti caseari di eccellenza come il caciocavallo), e migliaia di ettari coltivati a mais e frumento. Le colline invece, specie quelle del Sannio Beneventano, sono ricoperte di uliveti e vigneti (siamo nelle zone di origine dell'Aglianico, della Falanghina e del Pallagrello, vitigno autoctono della provincia di Caserta).

Tuttavia, questa terra abbondante è da decenni ormai soggetta a un forte spopolamento: i campi, spesso sottoutilizzati per mancanza di manodopera e per la poca redditività, non curati e coltivati cedono il passo all'avanzare del bosco e vengono ricoperti da rovi, sterpaglie, canneti. Anche quando coltivati però, gli scarti – ad esempio quelli delle potature, della molitura delle olive, degli allevamenti o di altre produzioni – invece che, come vorrebbe un'economia capace di chiudere i cicli, essere parte di filiere integrate che valorizzano tutte le risorse impiegate e risultanti dalle diverse fasi dei processi di produzione, sono spesso un carico oneroso per agricoltori e imprenditori con conseguenze importanti sulle economie locali e il paesaggio.

I partecipanti all'esposizione internazionale “Verso una ruralità critica” che si terrà nell'ambito della prima edizione della Matese Rural Design Week, indipendentemente dalle risorse – naturali, economiche e socio-culturali – che saranno alla base della propria creazione, potranno concorrere a tre categorie, così definite:

- Categoria A: **Oggetti** di rural design/design sistemico
- Categoria B: **Nuovi materiali** a base naturale
- Categoria C: **Progetti** o **processi** ispirati ai principi dell'economia circolare e del design sistemico.

Le proposte selezionate – siano esse oggetti o prodotti, installazioni, nuovi materiali o processi - saranno esposte (o realizzate in situ in accordo con gli autori) in modalità diffusa, in spazi interni ed esterni del comune di San Potito e nelle aree limitrofe.

Inoltre, sulla base delle loro caratteristiche ed esigenze specifiche i proponenti della call e i partner del progetto si impegnano a verificare la possibilità di uno sviluppo ulteriore delle proposte selezionate in sinergia con le organizzazioni locali e gli attori economici del territorio (per tale motivo occorre che l'allegato A sia adeguatamente dettagliato).

NOTA: Per quanti fossero interessati, i responsabili della Rural Design Week saranno a disposizione per effettuare visite e sopralluoghi sul territorio.

Le visite potranno essere prenotate entro il 26 aprile inviando un'email a info@ruraldesignweek.com

ENTE BANDITORE

Ru.De.Ri – Rural Design per la Rigenerazione dei Territori

www.ruderi.org

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ru.De.Ri – Rural Design per la Rigenerazione dei Territori

NABA – Andris Brinkmanis

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E LIBERATORIA

(come da template scaricabile da www.ruraldesignweek.com/call)

Elaborato grafico (**Allegato A**) – compilare il documento (e salvarlo in pdf) con un testo che descrive il concept della proposta e specifica gli aspetti tecnici della stessa (misure, peso, materiali utilizzati, modalità di trasformazione delle risorse impiegate, innovatività del processo). Il testo (max 1000 parole) potrà essere corredato da max 5 immagini in alta definizione digitale (per totale di max 30 MB) o video (max 1 minuto e relativo link a YouTube o Vimeo qualora disponibile). Le singole immagini devono avere risoluzione di 300 dpi.

Domanda di partecipazione e Liberatoria (Allegato B e Privacy) - compilare e firmare ogni parte del documento inserendo i dati degli autori. La seconda parte del documento prevede l'inserimento di un curriculum breve di ciascun partecipante o di ogni singolo componente del gruppo (allegare una fotografia per autore).

Diritti di Segreteria

Affinché la domanda di partecipazione sia accettata è necessario adempiere ai diritti di segreteria con un contributo una tantum di €40,00 (Quaranta euro) da versare tramite bonifico a:

Intestazione: RU.DE.RI Rural Design per la Rigenerazione dei Territori

IBAN: IT67Y0538775300000002966452

BIC/Swift: BPMOIT22XXX

con la causale "Partecipazione RDW 2019".

La ricevuta è da allegare alla domanda di partecipazione.

Lingue ufficiali per la redazione dei documenti italiano e inglese.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

La call è gratuita e aperta a tutti, senza limiti di età e nazionalità.

Per partecipare è necessario inviare entro il **5 maggio 2019** la propria candidatura compilando le relative schede (allegato A, allegato B e Privacy).

Una **giuria**, presieduta da **Mario Festa** (architetto, Presidente dell'associazione Ru.De.Ri) e composta da:

- **Marco Scotini** Direttore del Dipartimento di Arti Visive e Studi Curatoriali di NABA (Milano, Italia)
- **Iain Chambers** - Professore di Studi Culturali e Postcoloniali e Fondatore del Centro per gli Studi Postcoloniali e di Genere dell'Università di Napoli, 'Orientale' – Napoli (Italia)
- **Michael Obrist** – Architetto, fondatore dello studio feld72 e professore di Progettazione Architettonica alla Technische Universität di Vienna (Austria)
- **Rihards Funts** - Designer - Lettonia
- **Marjetica Potrč** - Artista e architetto - Slovenia
- **Ugo La Pietra** - Designer - Italia
- **Maria Thereza Alves** - Artista – Brasile
- **Fernando Garcia Dory** - Artista, Agro-ecologista, Spagna

Tale giuria, valuterà i contributi che saranno ospitati e allestiti nel Parco del Matese e inseriti nel catalogo dell'esposizione (comunicazione delle opere selezionate entro il **13 maggio 2019**).

Verrà selezionato un vincitore per ciascuna **categoria**:

- **oggetto** di rural design/design sistemico
- **nuovo materiale** a base naturale
- **progetto o processo** fondato sui principi dell'economia circolare/design sistemico

I vincitori (uno per categoria) riceveranno un premio di **€1.500** e saranno invitati a presentare al pubblico il proprio contributo in occasione della Matese Rural Design Week (spese di viaggio, vitto e alloggio coperte dall'organizzazione). In ogni caso, la giuria selezionerà altre opere meritevoli che saranno esposte in modalità diffusa negli spazi del comune di San Potito e delle aree limitrofe dal **31 maggio al 9 giugno 2019**, sia in spazi interni che esterni tenendo in debito conto caratteristiche ed esigenze specifiche dei singoli contributi.

Oltre ai premi per ciascuna categoria, la giuria assegnerà a uno dei lavori selezionati una **menzione speciale**: una residenza artistica presso l'Art Center "La Regenta", uno spazio espositivo con sede a Las Palmas de Gran Canaria. Nella residenza, offerta da "La Regenta", sono inclusi: l'alloggio (dotato di angolo cottura) e €400* per il vitto, la messa a disposizione di uno spazio di produzione più €500* di onorario, e la possibilità di presentare pubblicamente l'opera presso l'Art Center "La Regenta" alla fine del periodo di residenza.

(*Ai due importi va sottratta l'IVA, in base alla percentuale in vigore nel paese di residenza del vincitore)

INVIO DOCUMENTAZIONE

I documenti devono essere inviati all'indirizzo: info@ruraldesignweek.com tramite posta elettronica.

Qualora gli allegati risultino superiori a 20MB potranno essere inviati attraverso WeTransfer sempre all'indirizzo info@ruraldesignweek.com

Per chiarimenti sulla call è possibile inviare domande fino al **26 aprile 2019**.

TERMINE PER L'INVIO: 5 MAGGIO 2019

Una volta che agli autori sarà stata data comunicazione della selezione delle proprie opere (**13 maggio 2019**) riceveranno l'invito ad inviare il proprio contributo entro il **24 maggio** perché possano essere allestite (in caso di rinuncia a partecipare sarà necessario darne comunicazione all'organizzazione entro il **19 maggio 2019**). Per chiarimenti sulla call è possibile inviare domande fino al **26 aprile 2019**.

Informazioni

Sito web: www.ruraldesignweek.com

Email di contatto: info@ruraldesignweek.com

Trattamento dati personali

Consultare documenti Privacy e Allegato B

FAQ

- **Quando chiudono le iscrizioni?**

Il termine ultimo per poter inviare il progetto è il 5 maggio 2019.

- **La partecipazione al concorso è gratuita?**

No, bisogna adempiere ai diritti di segreteria con un contributo di €40,00 da versare a:

Intestazione: RU.DE.RI Rural Design per la Rigenerazione dei Territori

IBAN: IT67Y0538775300000002966452

BIC/Swift: BPMOIT22XXX

con la causale “Partecipazione RDW 2019”.

La ricevuta è da allegare alla domanda di partecipazione.

- **Che materiale devo inviare per completare l'iscrizione?**

Elaborato grafico (Allegato A) – compilare il documento (e salvarlo in pdf) con un testo che descrive il concept della proposta e specifica gli aspetti tecnici della stessa (misure, peso, materiali utilizzati, modalità di trasformazione delle risorse impiegate, innovatività del processo). Il testo potrà essere corredato da max 5 immagini in alta definizione digitale (per totale di max 30 MB) o video (max 1 minuto e relativo link a YouTube o Vimeo qualora disponibile). Le singole immagini devono avere risoluzione di 300 dpi.

Domanda di partecipazione e Liberatoria (Allegato B) - compilare e firmare ogni parte del documento inserendo i dati degli autori. La seconda parte del documento prevede l'inserimento di un curriculum breve di ciascun partecipante o di ogni singolo componente del gruppo.

- **Che tipo di lavori/progetti è possibile inviare?**

Si accettano proposte relative a opere (tangibili o intangibili), materiali o processi ancora da realizzare o realizzati (in toto o in parte) senza limiti rispetto al tipo di linguaggio e supporto utilizzato (es. oggetti, installazioni, video, foto, performance etc.)

- **È possibile partecipare in gruppo?**

Sì, è possibile presentare un progetto creato in gruppo.

- **In caso l'opera vada allestita in loco chi sosterrà le spese per i materiali?**

Le spese per i materiali saranno a carico del/i partecipante/i.

- **È un concorso aperto sia ai professionisti che agli studenti?**

Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età.

- **A chi devo inviare la domanda di partecipazione?**

È necessario scaricare i documenti dal sito www.ruraldesignweek.com/call, compilarli e inviarli a info@ruraldesignweek.com

- **Chi sosterrà le spese di viaggio, vitto e alloggio in caso di selezione dell'opera?**

Le spese sono a carico degli organizzatori solo per le opere che otterranno un riconoscimento, le spese per le altre opere selezionate sono a carico degli artisti. Se verrà attribuito il premio a un progetto/opera di gruppo le spese di vitto e alloggio verranno coperte solo per un membro invitato in rappresentanza del gruppo.

- **Quando avverrà la premiazione?**

La premiazione avverrà il 31 maggio 2019.

- **Quale sarà il premio?**

Verrà assegnato un premio di 1.500 euro per l'opera vincitrice di ciascuna delle tre categorie.

Inoltre verrà assegnata come menzione speciale una residenza di 30 giorni, presso l'Art Center "La Regenta", uno spazio espositivo con sede a Las Palmas de Gran Canaria. Nella residenza, offerta da "La Regenta", sono inclusi: l'alloggio (dotato di angolo cottura) e €400* per il vitto, la messa a disposizione di uno spazio di produzione più €500* di onorari, e la possibilità di presentare pubblicamente l'opera presso l'Art Center "La Regenta" alla fine del periodo di residenza.

(*Ai due importi va sottratta l'IVA, in base alla percentuale in vigore nel paese di residenza del vincitore). Le spese di viaggio e varie ed eventuali sono a carico del partecipante. Il sito dell'Art Center è www.laregenta.org

- **Posso partecipare a più di una categoria?**

È possibile partecipare a più di una categoria.

- **Posso inviare più di un progetto?**

Sì è possibile di inviare più di un progetto.

- **Non riesco a inviare l'allegato, come posso fare?**

Controllare che gli allegati non superino il limite di 20MB, in tal caso utilizzare il sito Wetransfer (www.wetransfer.com) inviando i documenti a info@ruraldesignweek.com. In caso si riscontrino altri problemi chiamare +39 3209566990